

Le 'benefiche voci' del Contact Center



Un concerto di Natale per creare in Guinea Bissau un centro per bimbi denutriti. A organizzarlo, i colleghi del Contact Center di Bologna



Un concerto natalizio di musica Gospel: è questa la prossima iniziativa di beneficenza organizzata per il 6 dicembre dal **Contact Center Enel di Bologna**, ormai noto come "il Contact Center della solidarietà".

Un'iniziativa che in realtà è solo l'ultima di una lunga serie: sette calendari, una raccolta di aneddoti, un video, un ricettario, una mostra di bambole e due concerti di Natale, tutti opera dei nostri colleghi bolognesi, impegnati fin dal 1999 a sostenere le attività dei Padri missionari OMI, in particolare nel campo delle adozioni a distanza con l'iniziativa "Per un figlio in più". E i 'figli', ora, sono arrivati a quota sette per questo insolito gruppo di genitori adottivi, allargatosi nel corso degli anni fino a comprendere 72 colleghi su tutto il territorio nazionale. Ma il Contact Center di Bologna appoggia anche altri progetti dei Padri OMI: quest'anno l'obiettivo è raccogliere i fondi per la costruzione di **"Casa Emanuele"**, un centro nutrizionale nella Guinea Bissau.

Quello dei bambini denutriti è un fenomeno che investe in pieno quel paese, soprattutto la regione di frontiera con il Senegal. In questi ultimi dieci anni la ribellione della Casamance e la guerra hanno obbligato mi-

gliaia di persone ad abbandonare i propri villaggi per rifugiarsi altrove. Si possono contare a decine i villaggi abbandonati o distrutti dai contendenti. Una situazione drammatica che ha generato situazioni di povertà e precarietà estreme e, come naturale conseguenza, il fenomeno della denutrizione infantile.

Il PAM (Programma Alimentare Mondiale) ha risposto all'appello delle Missioni toccate da questo flagello e, attraverso la Caritas Diocesana di Bissau, sostiene i vari centri nutrizionali creati negli ultimi anni, con alimenti distribuiti secondo un calendario che permette ai bambini di essere seguiti da vicino specialmente nei momenti più critici.

La "Casa Emanuele" dovrebbe fornire ai bambini e alle famiglie non so-

lo cibo, ma anche medicine e soccorso medico in caso di necessità, con l'obiettivo di arrivare a creare una 'banca dei cereali' che permetta lo stoccaggio di una quantità di viveri (oggi conservati in un container) da utilizzare nei momenti critici dell'anno, quando le scorte si esauriscono e il raccolto non è ancora disponibile. Un progetto destinato, quindi, a salvare molte vite, un progetto che il Contact Center Enel di Bologna sta cercando di rendere possibile grazie anche al supporto dell'azienda, che ha sponsorizzato il **concerto Gospel del Rhythm'n' Sound Chorus che si terrà a Bologna presso la Parrocchia di Nostra Signora della Fiducia il 6 dicembre 2006 alle ore 20.45**. L'ingresso è gratuito, mentre nel corso della serata sarà possibile acquistare i calendari 2007 realizzati dai colleghi con le foto dei bambini adottati: i proventi saranno destinati interamente alla costruzione del centro nutrizionale in Guinea Bissau. Per chi volesse contribuire al progetto di adozioni a distanza "Per un figlio in più", **C/CP n° 54351002 - Missionari OMI Amici delle Missioni - Via Alberico II, 35 - 00193 Roma**. Per ulteriori informazioni è possibile contattare la collega Roberta Pulga (roberta.pulga@enel.it).

